

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
— Trimestre L. 1.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza pagina,
dopo la firma del gerente Cent. 50 — Nel
corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti
neurologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi
presso qualunque Ufficio Postale pagando solo
Cent. 20 in più — Le inserzioni si ricevono
esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti anticipati.

Si accettano corrispondenze purchè firmate. — I ma-
noscritti restano proprietà del giornale. — Le
lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero. Cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

ORARIO DELLA FERROVIA

— PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,19 pom.
— ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,13 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,24 - 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO sta aperto dalle 7 ant. alle 9 pom. — La BANCA POPOLARE sta aperta dalle ore 9 alle 11,30 ant. e dalle 12,30 alle 3 pom., giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE sta aperto nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi — CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE aperta dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. L'UFFICIO DEL REGISTRO sta aperto dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5, giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

Camera di Commercio ed Arti

NELLA

Provincia di Alessandria

—OO—

Esposizione Italiana di Londra, Catalogo degli Esportatori. — La Camera di Commercio Italiana in Londra ha divisato di pubblicare, a sue spese, in occasione dell'Esposizione Italiana, che si aprirà, in quella Città, il giorno 1° Maggio p. v. un catalogo, relativo agli Espositori, ed alla importanza delle produzioni, esibite da ciascuno di essi.

Unitamente a questo catalogo la Camera stessa vorrebbe stampare un elenco contenente il nome delle Ditte Nazionali, che esportano i loro prodotti, nonché quello delle altre, che quantunque non mandino all'estero, presentemente le loro merci, possono tuttavia provare il valore della nostra produzione agricola ed industriale.

Questa Camera di Commercio, stata all'uopo interessata dal superiore Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, a raccogliere le notizie, di cui superiormente, prega ora gli Industriali della Provincia, perchè le facciano pervenire tutte quelle notizie, che valgano a far rilevare l'importanza della loro produzione, l'indicazione dei mercati, dove già esportano o potrebbero esportare i loro prodotti, i prezzi e le condizioni di vendita e di pagamento delle loro merci, e tutte le maggiori informazioni, che ciascuna Ditta reputasse di suo interesse di divulgare, allo scopo di fornire più ampia conoscenza di se all'estero, nell'intento di iniziare o svolgere proficue relazioni commerciali.

Non isfuggirà, certo, alla penetrazione degli Industriali del Distretto Camerale l'utilità grandissima, che possono essi ritrarre dal fatto di farsi conoscere ed apprezzare sui mercati forestieri, e specialmente presso uno dei principali centri commerciali del mondo. E la necessità di dar opera per aprire nuovi sbocchi ai prodotti nazionali si fa, oggidì, più grande pegli ostacoli che si frappongono agli scambi tra l'Italia e la Francia, in seguito delle fallite trattative circa la stipulazione d'una convenzione commerciale tra i due Paesi.

Egli è per tutte le cose dette che questa Camera spera, che numerosi accorreranno i produttori della Provincia ad iscriversi nell'elenco di cui è caso e che intende, gratuitamente, pubblicare la benemerita Camera di Commercio Italiana, residente a Londra.

Esportazione temporanea di recipienti destinati all'esportazione di pollame, frutta ed erbaggi.

LA CAMERA

Rende noto, che il Ministero delle Finanze, nello intendimento di assecondare i voti, manifestati dal commercio, e di agevolare l'esportazione dei prodotti nazionali, è venuta nella lodevole determinazione di permettere la temporanea esportazione delle gabbie, delle ceste, dei cestoni, ecc. destinati ad esportare pollame, frutta, erbaggi, ecc.

Dagli Uffici Camerali il giorno 2 Aprile 1888.

Il Presidente

C. MICHEL.

Il Segretario-Capo
AVV. EUGENIO PERSI.

SOCIETÀ FILARMONICA

Il terzo trattenimento diurno che ebbe luogo Domenica 8 corr., se pure non superò i precedenti, non fu certo ad essi inferiore. Numeroso ed eletto l'uditorio; bene scelti e ben disposti i pezzi del programma; esecuzione inappuntabile.

La sinfonia della *Ione* (primo numero del programma) per pianoforte, violino e flauto ebbe una interpretazione lodevolissima per parte di tutti gli esecutori e cioè della signora *Alda Zanoletti*, del sig. M. *Gerolamo Penengo* e del sig. *Giuseppe Raimondi* ed incontrò pienamente il favore del pubblico.

Il secondo numero del programma ci offrì la fortuna ed il piacere di sentire per la prima volta al pianoforte la gentile signora *Clementina Redi*, la quale nell'eseguire il *Morceau de salon* di Ascher nell'opera *Lucia di Lammermoor* rivelò il possesso di requisiti di dolcezza, sentimento, vigoria ed agilità che raramente si trovano uniti nel pianista. Essa ottenne, e ben meritamente, una spontanea ed unanime ovazione.

Poi la signora *Virginia Caratti*, eccellentemente secondata dalla signorina M. *Lina Boverio* (pianoforte) e dai signori *G. Bocchi* e *G. Penengo* (violini) cantò l'aria per soprano del *Ballo in Maschera*, con tanta grazia e passione, da meritarsi il plauso generale.

Chiuse la prima parte il concerto per pianoforte di Ascher sull'opera *Lucrezia Borgia* nel quale la signorina *Lina Boverio* fu applauditissima, e meritamente, perchè lo eseguì con vera maestria.

La seconda parte si aprì con una fantasia del Favilli per violino sopra motivi della *Sonnambula* in cui il Maestro *G. Penengo*, accompagnato molto bene al pianoforte dalla si-

gnora *Alda Zanoletti*, fece spiccare tutto il suo valore, affermando la sua fama di esimio violinista. Superando felicemente immense difficoltà e levando dal suo strumento ora vibrazioni quasi orchestrali, ora accenti dolci e soavi quasi di voce umana, il Penengo entusiasmò il pubblico.

Poi la signora *Virginia Caratti* ed il sig. *Gerolamo Bocchi*, benissimo accompagnati al pianoforte dalla signorina *Lina Boverio*, cantarono un duo per soprano e buffo dell'opera *Il Mantello* del Maestro Carlo Romani, non mai sentito in questa città. Come da quei distinti dilettanti venisse interpretato e quanto piacesse quel brillante duetto, vero tipo della musica giocosa di cui pur troppo si è perduto lo stampo, lo dimostrarono i fragorosi applausi e la insistenza clamorosa con cui ne fu chiesta la replica.

Indi la signora *Alda Zanoletti* nelle impressioni del Bozzano, sull'opera *La Gioconda*, per pianoforte si fece al solito ammirare per il tocco felice, per la precisione ed esattezza d'interpretazione... ed il pubblico facendo giustizia al merito la salutò con applausi, se è possibile, anche più espansivi di quelli che le tributò nei precedenti concerti.

Infine col vivace rataplan nell'opera *L'Assedio di Leida* per pianoforte a sei mani, due violini e flauto nel quale gli esecutori signora *Caratti Virginia*, Maestro *Boverio Felice* e sua figlia *Lina*, *G. Bocchi*, *G. Penengo* e *G. Raimondi* gareggiarono di abilità e di impegno, si chiuse la serie di questi genialissimi trattenimenti sociali dei quali ci vien fatta sperare la ripresa per il prossimo autunno.

E che questa speranza divenga una realtà è nei voti di quanti professano un culto sincero per l'arte musicale.

POLITEAMA

La Compagnia *Brunorini* e *Duse* continuò fino a Giovedì sera le sue rappresentazioni attirando sempre un pubblico abbastanza numeroso al così detto nostro *Politeama*. È questo un ambiente tanto infelice, specialmente nelle serate fresche regalateci finora da una primavera pigra e sonnolenta, che davvero occorre meritati reali negli artisti di detta compagnia, per indurre gli Acquesi ad accorrere allo spettacolo.

Fecero furore Sabato scorso *I nostri buoni villici* di Sardou, dove tutti gli artisti della compagnia si distinsero ed in modo speciale il *Brunorini* brillante che fece del *farmacista* la più graziosa macchieta che si possa immaginare.

Sentimmo Domenica *Le Piovre di Parigi*, dramma tolto da un romanzo di Zaccane dello stesso nome. In tale dramma, che (pure non appartenendo alla schiera delle produzioni che ci sono simpatiche) trovammo migliore del *Cenciavolo di Parigi*, tutta la compagnia agì con somma cura e diligenza.

Lunedì ebbe luogo la serata della prima attrice signora *Felicita Prosdocimi*. Il pubblico accorse numeroso ad applaudire la simpatica seratante che fece una vera creazione della *Nanà*, di quella donna (*grossa piovra* anche lei) descritta dallo Zola, nel suo romanzo, con tutto il *verismo* proprio di tale scrittore... oramai giunto alla celebrità.

Martedì fu rappresentato uno dei primi lavori di Sardou, il dramma intitolato *Patria* (in cui spira l'amore di patria il più nobile, espresso colle frasi le più elevate) eseguito dalla compagnia con molta maestria, per parte specialmente della signora *Prosdocimi* e del sig. *Duse*.

Anche la serata del primo attore sig. *Luigi Duse* attirò in teatro un affollatissimo uditorio, accorso a sentire il capolavoro di Shakespeare, *l'Amleto*.

Nell'*Amleto* piacque abbastanza il seratante che seppe meritarsi molti applausi, e ciò non è poco... trattandosi di un lavoro difficilissimo da riprodurre con successo e mentre vivono ancora un Rossi ed un Salvini che soli possono portare il vanto di degnamente rappresentare la maschia figura dello sventurato principe di Danimarca.

La serata dell'attore brillante sig. *Antonio Brunorini* non fu davvero la più brillante. Il Brunorini è un artista che desta una simpatia immediata nel pubblico, il quale conseguentemente prende ad amarlo appena lo vede entrare sul palcoscenico. Giovedì però, se destò un vero entusiasmo regalandoci un *Monsieur Graffigny* di fattura tutta speciale, non fu certo felice nella scelta delle altre due produzioni che (*compresa la sua*) non poterono destare grande interesse nel pubblico accorso, in numero discreto, coll'intenzione di divertirsi *sul serio*.

Con questa serata finì la serie delle rappresentazioni (poche per verità!) date al Politeama dalla Compagnia *Brunorini* e *Duse* che è già partita alla volta di *Carpi* (Modena). Essa lascia fra noi cara memoria di se ed il desiderio di rivederla presto.

Corrispondenze

Spigno Monf. 9 Aprile 1888.

Ieri il Consiglio Comunale tenne seduta pubblica, e siccome trattavasi di cosa di